MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" e successive modificazioni e integrazioni e, segnatamente, l'articolo 11, che annovera tra le funzioni attribuite alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese la promozione, lo sviluppo e il sostegno delle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, con le imprese e gli enti di ricerca;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 884 in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", che al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ha previsto il riordino e la revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo Settore, nonché la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", di seguito anche "*Codice*" come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2018, n. 105, con il quale è stata data attuazione alla delega conferita al Governo con la sopra citata n. 106 del 2016;

VISTA la *Dichiarazione di Lussemburgo - Una tabella di marcia verso un ecosistema più ampio per le imprese dell'economia sociale*, sottoscritta in data 4 dicembre 2015 dai governi di Francia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia e Spagna alla quale hanno successivamente aderito altri Paesi dell'Unione europea e per la cui attuazione gli Stati firmatari hanno istituito un Comitato dei seguiti;

CONSIDERATO che all'esito dell'ultima riunione del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, tenutasi il 13 luglio 2021 a Cascais, l'Italia ha assunto la Presidenza del medesimo Comitato per l'anno 2022;

VISTA la comunicazione COM (2021) 778 del 9 dicembre 2021 con cui la Commissione Europea ha previsto un *Piano d'azione per l'economia sociale* (*Action plan for the social economy*) al fine di potenziare gli investimenti sociali, sostenere gli operatori dell'economia sociale e le imprese sociali per l'avviamento, l'espansione, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro;

VISTO il D.M. 4 ottobre 2021, n. 200, con cui è stato costituito presso il Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali un Comitato Scientifico per la promozione dell'economia sociale nei rapporti internazionali, al quale sono stati, tra l'altro, attribuiti compiti propositivi e di analisi relativamente all'elaborazione e allo sviluppo del programma di Presidenza italiana nel 2022 del Comitato dei seguiti sopra menzionato;

CONSIDERATO che nell'anno di Presidenza, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali intende promuovere una serie di iniziative con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del dibattito istituzionale e alla promozione dell'economia sociale nei suoi vari aspetti, favorendo ed incentivando l'azione dei vari attori – dalle autonomie locali al Terzo settore – in ossequio al principio di sussidiarietà;

CONSIDERATO che la Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo si snoderà attraverso un programma di eventi che involgono, per contenuti e attori, il livello nazionale, regionale e locale;

PRESO ATTO dell'ultima rilevazione ISTAT del 15.10.2021 sulle istituzioni non profit, che riporta il dato della presenza media di 60,8 organizzazioni ogni 10.000 abitanti, evidenziandosi la capillarità della diffusione di tali organizzazioni sul territorio nazionale;

RICHIAMATO il sopra menzionato Piano d'azione per l'economia sociale, nella parte in cui annovera tra le azioni proposte la promozione dell'economia sociale a livello locale, in quanto le organizzazioni dell'economia sociale sono ivi fortemente radicate e mirano principalmente a servire le comunità in cui si trovano, contribuendo a mantenere la popolazione, le attività economiche e le entrate a livello locale. Esse contribuiscono inoltre alla prestazione di servizi sociali, la cui disponibilità è sovente limitata nelle zone rurali e remote; il medesimo documento, muovendo dal forte radicamento dell'economia sociale a livello locale, si propone, ai fini dello sviluppo dei *Local Green Deals* e delle azioni per una cittadinanza verde, di rafforzare il coinvolgimento degli attori dell'economia sociale nell'ambito della *European Urban Initiative*, della *Intelligent Cities Challenge Initiative* e la *Circular Cities and Regions Initiative*;

RITENUTO fondamentale il contributo degli enti del Terzo settore nel perseguimento degli enunciati obiettivi promozionali, anche nella prospettiva della definizione - prevista nel già citato Piano d'azione per l'economia sociale - di una proposta di Raccomandazione del Consiglio, da presentare entro il 2023, per azioni di facilitazione dell'economia sociale in ogni singolo Stato membro per il periodo 2023-2030;

RILEVATA pertanto l'opportunità di prevedere all'interno del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo la realizzazione di un evento di approfondimento curato dagli enti del Terzo settore;

VISTA la nota prot. n. 679 del 20 gennaio 2021, con la quale, all'esito della procedura avviata con l'avviso pubblico del 20 novembre 2020 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione degli articoli 59, comma 3 e 64, comma 3, del Codice del Terzo Settore per il rinnovo del Consiglio Nazionale del Terzo Settore e dell'Organo di Amministrazione della Fondazione ONC, il Forum nazionale del Terzo settore è risultata essere l'associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero di enti del Terzo settore ad essa aderenti, pari a 158.567 organizzazioni;

RILEVATO che il Forum Nazionale del Terzo Settore ha quale obiettivi statutari principali, tra gli altri: rappresentare e promuovere il Terzo Settore italiano a governance democratica, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono esplicate le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive; promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva; rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni di Terzo Settore a livello internazionale, nazionale

e locale nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni, economiche e sociali; sostenere lo sviluppo degli enti del terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona; promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa;

DATO ATTO che il Forum nazionale del Terzo settore ha maturato una consolidata esperienza nella preparazione contenutistica e nella successiva organizzazione e realizzazione di eventi di approfondimento e confronto sulla tematica del Terzo settore;

CONSIDERATO che il carattere di maggiore rappresentatività e la composizione e l'ampiezza della sua base associativa rendono il Forum nazionale del Terzo settore il soggetto più idoneo nella preparazione contenutistica e nell'organizzazione di un evento di respiro internazionale per la trattazione e l'approfondimento del rapporto tra Terzo Settore ed economia sociale, da inserire nel programma di attività della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, in modo che detto evento funga da laboratorio di confronto, di crescita culturale e di competenze, facendone un foro ideale per dare sostegno e slancio programmatico all'economia sociale e al Piano d'Azione;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche procedono, "per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";

VISTO l'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), n. 1), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO il comma 2, lettera a), del sopra citato articolo 1, del D.L. n. 76/2020, che stabilisce, tra l'altro, le modalità attraverso le quali le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, in deroga all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, determinando la relativa soglia sino ad € 139.000,00, qualora la determinazione a contrarre venga adottata entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che nella fattispecie ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 50 del 2016, come derogato dalle disposizioni sopra richiamate;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione di Consip S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, comma 450 della medesima legge n. 296 del 2006, e successive modificazioni, impone alle amministrazioni statali l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VERIFICATO che i servizi in questione non sono ricompresi nell'ambito delle convenzioni Consip attualmente disponibili, né tra i prodotti disponibili sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

RITENUTO pertanto di indire una procedura per l'affidamento diretto sotto soglia, ai sensi del sopra citato articolo 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, come derogato dalle disposizioni sopra richiamate, al Forum Nazionale del Terzo Settore, della prestazione di servizi che unitariamente intesi si sostanzino nell'attività di organizzazione complessiva, in tutti i suoi aspetti, sia di carattere contenutistico-intellettuale, sia tecnico- logistici, e di comunicazione, di un seminario internazionale inserito nel Programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, dedicato al tema del rapporto tra Terzo settore ed economia sociale, da realizzarsi entro il termine essenziale del 15 ottobre 2022, in modalità mista, in presenza e al contempo aperto alla partecipazione per via telematica e per videoconferenza;

VISTO l'art. 32, comma 2, del sopra menzionato D. Lgs del 18 aprile 2016, n. 50;

DECRETA

1. Per le ragioni in premessa indicate, è indetta una procedura sotto soglia, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, come derogato dall'articolo 1, commi 1 e 2, D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), n. 1) e n. 2), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, per l'affidamento diretto in favore del Forum Nazionale del Terzo Settore, Codice Fiscale 97141530580, con sede a Roma in via degli Scialoja n. 3, per la prestazione di servizi, come analiticamente descritti nell'allegata lettera di invito, che unitariamente intesi si sostanzino nell'attività di organizzazione complessiva, in tutti i suoi aspetti, sia di carattere contenutistico-intellettuale, sia tecnico-logistici e di comunicazione, di un seminario internazionale inserito nel Programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, dedicato al tema del rapporto tra Terzo settore ed economia sociale, da realizzarsi entro il termine essenziale del 15 ottobre 2022, in modalità mista, in presenza, nonché aperto alla partecipazione per via telematica e per videoconferenza, per un corrispettivo massimo di € 48.000,00 (Euro quarantottomila/00) oltre IVA.
Ai fini dell'espletamento della procedura è adottata l'allegata richiesta di preventivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono esplicitati

gli elementi essenziali del sottoscrivendo affidamento con il soggetto aggiudicatario del servizio.

2. La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Divisione I della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese e Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 è il dirigente della medesima Divisione.

3. La spesa derivante dall'affidamento del servizio verrà posta a carico del capitolo 3526, p.g. 1 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" – per l'esercizio finanziario 2022.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".